

Studio di coorte retrospettivo sulle differenze di copertura vaccinale tra bambini italiani e stranieri residenti nella ex Asl Roma B

Valeria Fano¹, Massimo Fabiani², Angelo Fraioli¹, Egisto Bianconi¹, Marina Cerimele¹, Silvia Declich³, Alessio Petrelli⁴, Patrizio Pezzotti²

¹ Asl Roma 2, Roma

² Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità, Roma

³ Centro Nazionale di Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità, Roma

⁴ INMP, Roma

INTRODUZIONE

Questo lavoro fa parte di uno studio multicentrico coordinato dall'ISS e include le città di:

Torino

Treviso

Roma



ex Asl Roma B, ca. 700.000 ab.
circa 8.000 nati l'anno

Asl Roma 2

INTRODUZIONE

Popolazione straniera in Italia $\approx$ 8%

bambini $\leq$ 2 anni $\approx$ 15%

Vaccini disponibili prevengono fino a 25 diverse malattie infettive; molti consigliati e **offerti gratuitamente** ai bambini residenti

Studi precedenti in Italia hanno trovato **differenze di copertura vaccinale tra bambini stranieri e italiani**, di direzione e intensità variabile in funzione del tipo di vaccino, coorte di nascita e area di residenza

OBIETTIVI

Stimare **copertura** e **tempestività** delle vaccinazioni nei bambini residenti

Valutare i fattori associati ad eventuali **differenze di copertura vaccinale** (CV) tra i bambini nati da donne italiane e straniere

METODI

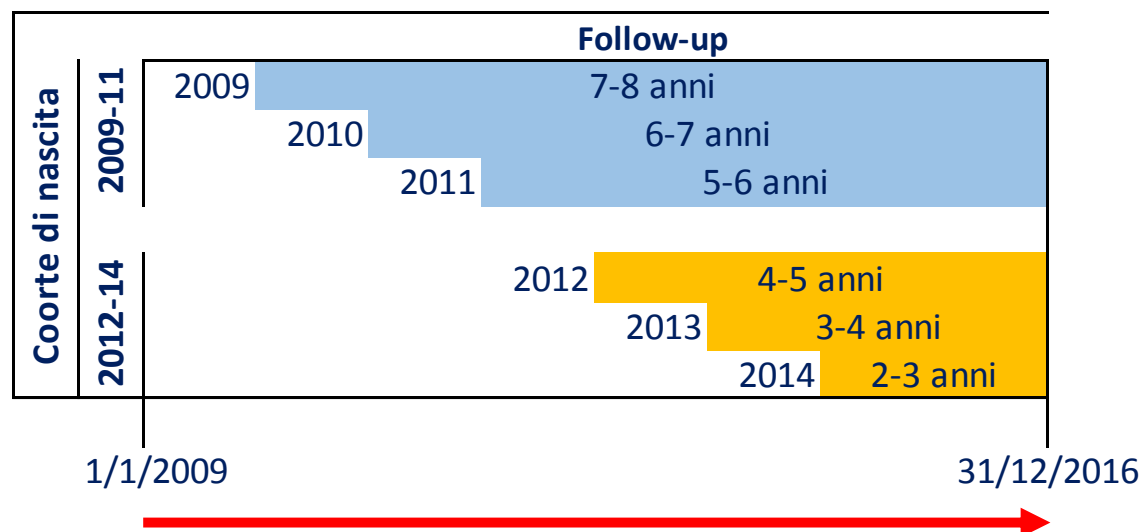
Popolazione in studio: 40.284 nati nel periodo 2009-2014

Fonti: anagrafe comunale, anagrafe vaccinale, CEDAP

→ record linkage 81% (n=32.268 nati)

Disegno: studio di coorte retrospettivo con follow-up dalla nascita fino al 31/12/2016

2 coorti triennali



METODI

Outcome

3a dose tetano

1a dose morbillo

1a dose meningococco C



proxy 1° ciclo 10 vaccinazioni
raccomandate

Esposizione: cittadinanza della madre (straniera vs. italiana)

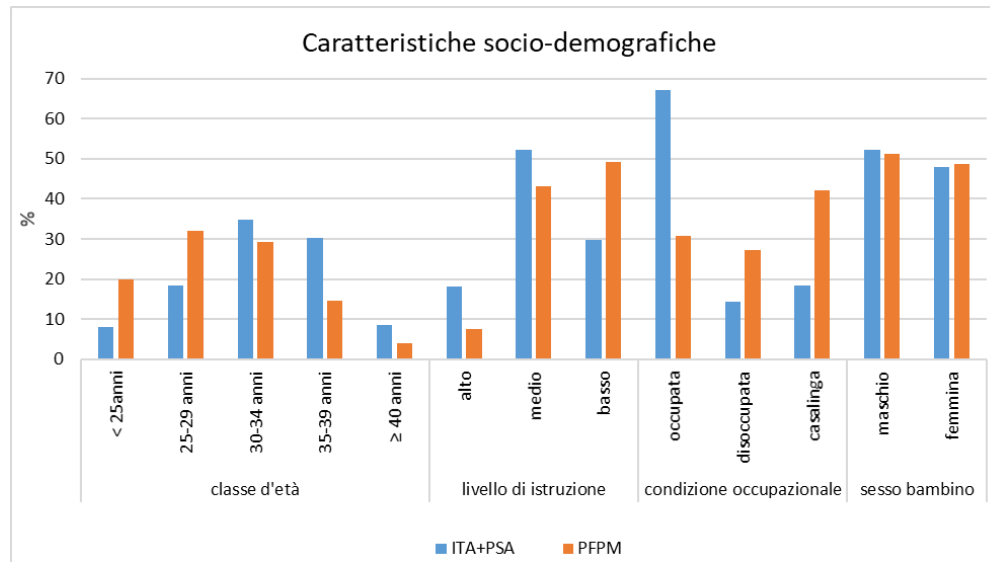
Altri fattori: caratteristiche socio-demografiche, assistenza sanitaria in gravidanza, esiti alla nascita

Metodi statistici

CV all'età raccomandata, a 2 anni e a 5 anni (Kaplan-Meier)

RR di non essere vaccinati (modello log-binomiale)

RISULTATI



le differenze nelle **caratteristiche socio-demografiche** sono tutte significative tra italiane e straniere, in particolare le madri straniere sono:

- **più giovani** (50% < 30 anni vs 26%)
- **meno istruite** (50% ≤ licenza elementare anni vs 30%)
- **più spesso disoccupate** (31% occupate vs 67%)

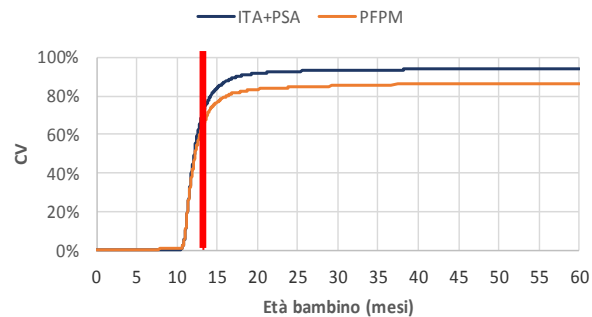
COPERTURE VACCINALI ENTRO 2 ANNI

2009-2011

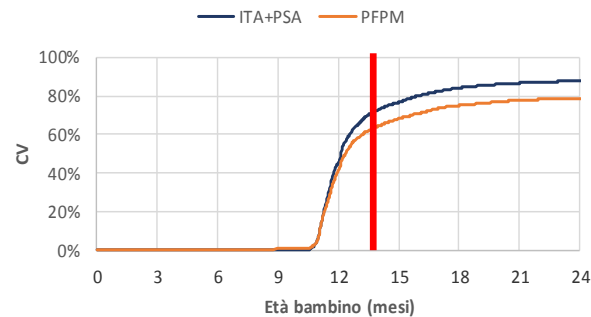
2012-2014

TETANO

Tetano (3-dose) - coorte di nascita 2009-11

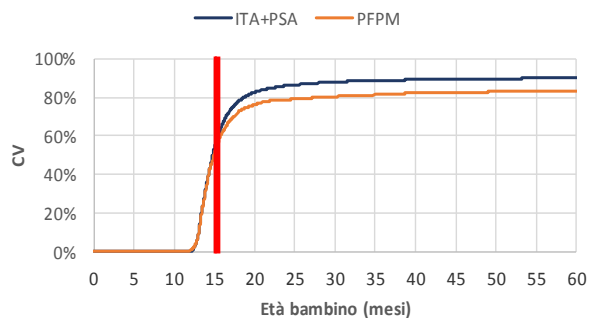


Tetano (3-dose) - coorte di nascita 2012-14

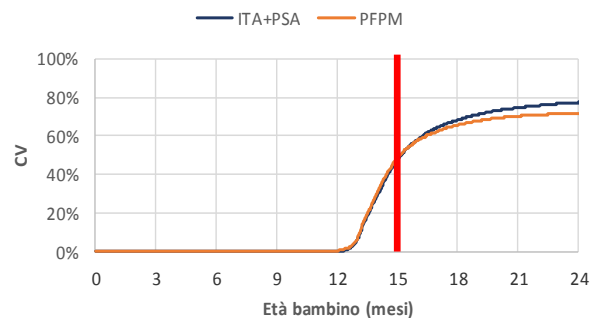


MORBILLO

Morbillo (1-dose) - coorte di nascita 2009-11

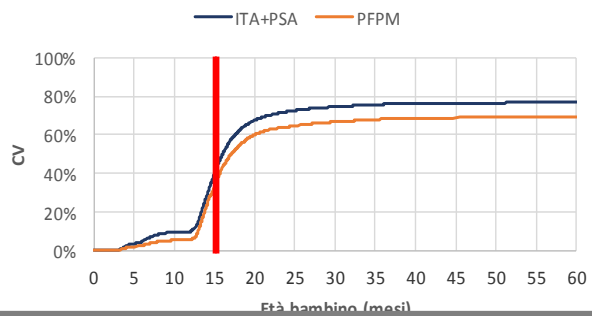


Morbillo (1-dose) - coorte di nascita 2012-14

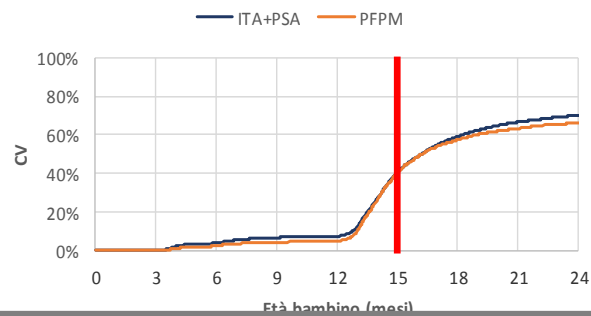


MEN C

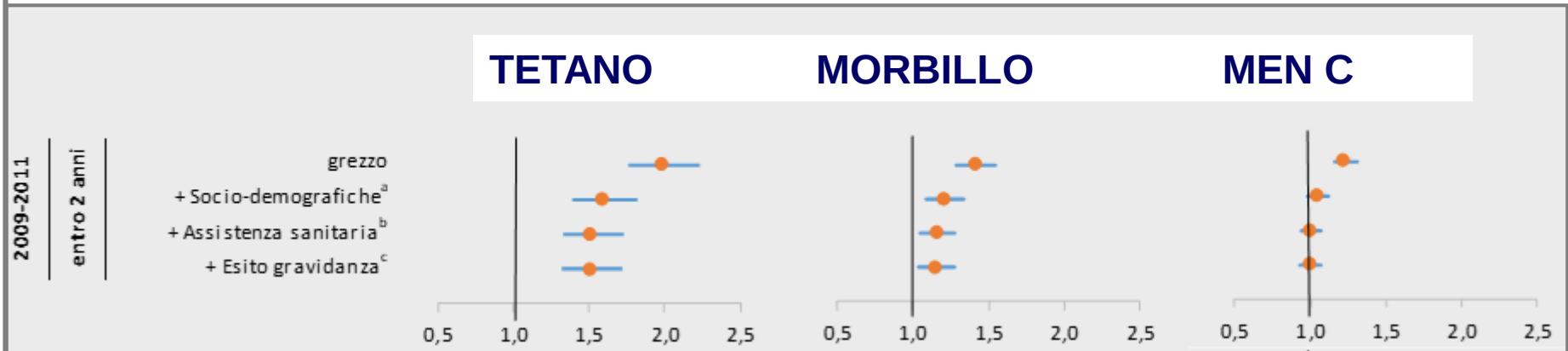
MenC (1-dose) - coorte di nascita 2009-11



MenC (1-dose) - coorte di nascita 2012-14



RR di non essere vaccinati

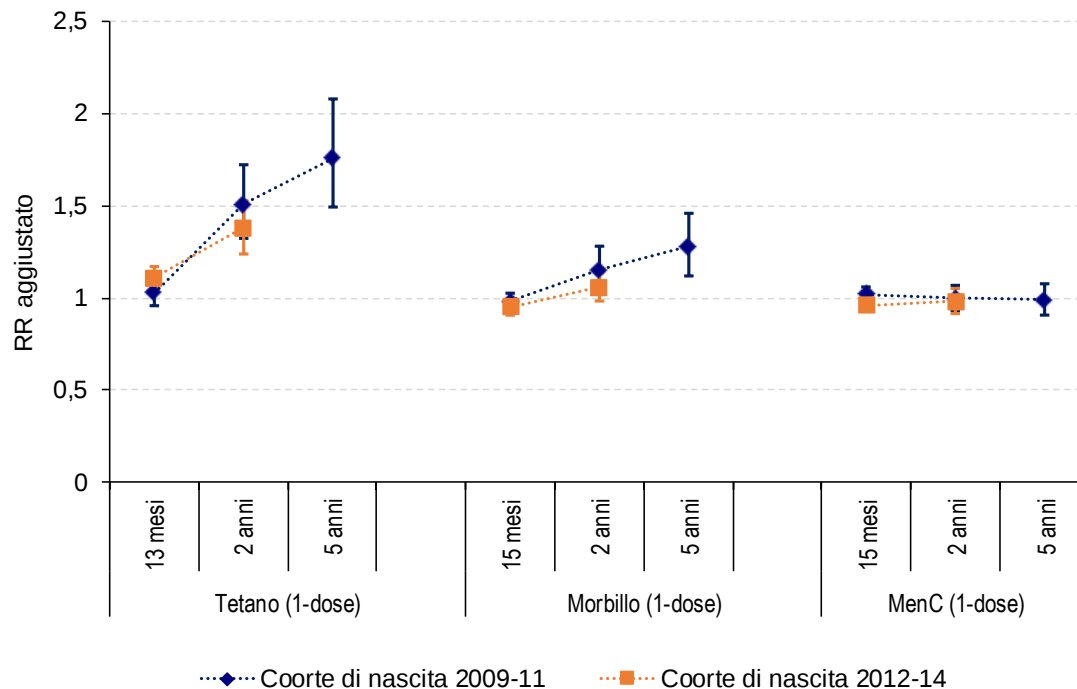


L'aggiustamento per fattori socio-demografici, ricorso ad esami pre-natali in gravidanza ed esiti alla nascita non spiegano del tutto lo **svantaggio dei bambini stranieri vs bambini italiani**

Nessuna differenza per MenC

RR più bassi nelle coorti più recenti

RR adj di non essere vaccinati, per antigene ed età



RR crescenti → le differenze di CV tra stranieri e italiani tendono ad **aumentare con l'età**, tranne che per MenC

LIMITI

Possibile **sottostima delle CV** dovuta a **mancate registrazioni** di vaccinazioni effettuate altrove

→ **maggiore** tra i bambini stranieri per l'elevata **mobilità**

- fuori Italia → bambini che si recano nei paesi di origine e rientrano in Italia solo in età pre-scolare
- in Italia → frequenti cambi di residenza non sempre aggiornati nella anagrafe vaccinale

DISCUSSIONE

CV inferiori negli stranieri per tutti gli antigeni e coorti di nascita, coerente con altri studi europei

Differenze solo in parte spiegate dal diverso profilo socio-demografico, utilizzo dei servizi sanitari ed esiti alla nascita

Calo delle CV nelle coorti di nascita più recenti **coerente con stime nazionali** (?influenza dei movimenti noVax)

Risultati eterogenei nei 3 centri inclusi nello studio saranno interessanti da approfondire (diverse politiche regionali? diverso impatto dei movimenti no-vax?)

PROPOSTE

Lo **sviluppo di servizi orientati alla popolazione immigrata** potrebbe aiutare a ridurre le differenze di CV tra bambini stranieri e italiani (es. mediatori culturali, informazioni in diverse lingue)

Il **calo generale delle CV** nelle coorti più recenti suggerisce l'urgenza di sviluppare **strategie di promozione delle vaccinazioni** anche tra i genitori italiani

Studi futuri utili per **valutare l'impatto dell'obbligo vaccinale** introdotto lo scorso anno sugli outcome considerati in questo lavoro

GRAZIE

valeria.fano@aslroma2.it

Conflitti d'interesse: nessuno

Personale precario coinvolto nello studio: nessuno